

5 PROPOSTE 5 ANNI PER ATTUARLE

Ai candidati a Sindaco per il Comune di Arezzo

1. ATTIVITA' PRODUTTIVE

Quali provvedimenti realizzerà, nei primi cento giorni, a favore di imprese e del tessuto produttivo?

2. TURISMO, EVENTI, VALORIZZAZIONE DEL CENTRO STORICO

L'amministrazione uscente ha effettuato scelte precise in tema di rilancio turistico della nostra città, introducendo la tassa di soggiorno fino ad arrivare alla creazione di un nuovo soggetto, la Fondazione Arezzo inTour, per gestire direttamente le risorse derivanti da quest'ultima. Questo percorso è tutt'altro che concluso in particolare in merito alla razionalizzazione degli eventi ed al rilancio di una delle manifestazioni più importanti per la nostra città, la Fiera Antiquaria. Ritiene che questo percorso potrà essere continuato dalla Sua amministrazione qualora fosse eletto, o ritiene più opportuno operare scelte di natura diversa? Arezzo purtroppo non è tra le città destinatarie delle agevolazioni previste per le aziende operanti nei centri storici individuate dal DL Agosto: ritiene come futuro amministratore che il comune possa destinare risorse volte a sostenere le attività penalizzate fortemente dal calo di presenze turistiche? Quali azioni ritiene utili per aiutare le imprese che operano nel centro storico in tema di opportunità di sviluppo e servizi pubblici più efficienti, e per quelle che vi si recano per erogare servizi in merito ad una gestione degli accessi più semplice e snella?

3. IMPOSTE

Ci saranno interventi per una detassazione e razionalizzazione di imposte e tributi a carico delle imprese? Se sì ritiene che questo possa avvenire anche a seguito di un confronto con la nostra Associazione?

4. UTILITIES ED INFRASTRUTTURE

Negli ultimi anni abbiamo assistito, ritenendo che la concorrenza migliori la qualità e generi economie, ad una graduale privatizzazione dei servizi di prima utilità erogati a cittadini ed imprese: gestione del ciclo dei rifiuti, gas, energia, acqua. Questo normalmente è possibile se si sostanziano almeno due condizioni. La prima è che ci sia un regime di vera concorrenza e non un monopolio, la seconda è che al soggetto pubblico sia possibile svolgere agevolmente

l'attività di controllo sul rispetto delle clausole contrattuali da parte dei soggetti gestori a tutela di cittadini ed imprese. Riteniamo che queste due condizioni non sempre si siano sostanziate, che le società pubbliche storicamente siano mancate in questo ruolo per vari motivi. Quali scelte ritenete opportuno operare per recuperare questo gap? La Pandemia ha messo a dura prova le infrastrutture telematiche (lavoratori in smart working e studenti con lezioni on line) rendendo ancor più evidenti problematiche di digital divide. Ritenete possibile utilizzare la moral suasion per orientare investimenti di cablaggio della fibra ottica pubblici (Open Fiber) e privati (Tim) al fine di ridurre la penalizzazione di imprese operanti e cittadini residenti nella periferia della città? Infine quali interventi ed opere pubbliche ritenete fondamentali per lo sviluppo del nostro comune?

5. SEMPLIFICAZIONE E ORDINE PUBBLICO

La provincia di Arezzo si è storicamente contraddistinta per una marcata vitalità e propensione all'auto-imprenditorialità oltre che alla propensione all'export. Nella nostra provincia il numero della partite IVA in rapporto al numero degli abitanti è tra i più elevati in Italia: nel 2019 anno queste ultime sono cresciute di oltre il 10% esclusivamente nel campo delle persone fisiche. Se il prossimo futuro registrerà una contrazione di posti di lavoro dipendente questo fenomeno probabilmente potrà essere accentuato. Nella scorsa legislatura sono venuti a mancare (per pensionamento) storici riferimenti tecnici all'interno dell'amministrazione e si è provveduto all'accorpamento dell'ufficio commercio-attività produttive con il settore edilizia. Positiva l'entrata a regime del SUAP, anche se forse ancora troppo limitato alla semplice trasmissione/ricezione documentale mentre rimane a nostro avviso incompiuta l'integrazione tra lo sportello e la camera di Commercio. Quali interventi ritiene opportuno operare per rimuovere ostacoli burocratici, favorire un colloquio costruttivo e costante con le imprese, con le loro associazioni e tra enti? Quale figura e con quali sensibilità e competenze ritiene adatta per svolgere il ruolo di Assessore alle attività produttive?

Gli ultimi anni sono stati caratterizzati da una crescita di problematiche legate all'ordine pubblico, in particolare in alcune zone della città. Ne sono testimonianza ordinanze (per la verità poco rispettate) e regolamenti specifici che hanno avuto anche riflessi per le imprese. Situazioni di degrado sono segnalate anche in numerose frazioni. Che azioni ritiene possibile per garantire un miglioramento della situazione cittadina ed un maggior conforto alla periferia?